il Trattore

BILANCIO SOCIALE 2024



il Trattore

INTRODUZIONE 3
LETTERA DEL PRESIDENTE 4
NOTA METODOLOGICA 5
1. IDENTITÀ 5
1.1 CARTA D'IDENTITÀ 5
1.2 LA STORIA 6
1.3 COSA FACCIAMO 9
1.4 MISSION, VISION E SCOPO 10
2. GOVERNANCE E POLITICA 10
2.1 GOVERNO E AMMINISTRAZIONE 16
2.2 LE PARTECIPAZIONI DE IL TRATTORE 12
2.3 I SOCI 13
2.4 PARTECIPAZIONE alla VITA ASSOCIATIVA 14
3. VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE 15
3.1 L'OCCUPAZIONE 15
3.2 DIFFERENZIALE RETRIBUTIVO 16
3.3 FORMAZIONE e CERTIFICAZIONE 16
4. RELAZIONE SOCIALE 17
4.1 I NOSTRI SERVIZI 17
4.2 GLI STAKEHOLDER 20
5. RENDICONTO ECONOMICO 23
5.1 SITUAZIONE ECONOMICA 23
5.2 VALORE AGGIUNTO 25
7. OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO 27
7.1 RIFLESSIONI SUL FUTURO 28
TABELLA DI CORRELAZIONE 30

INTRODUZIONE

Il Bilancio Sociale può essere definito come uno «*strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte da un'organizzazione. Ciò al fine di offrire un'informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio*» (Agenzia per il Terzo settore, Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale delle organizzazioni no profit, 2011).
Il Bilancio Sociale è quindi un documento di rendicontazione per mezzo del quale un Ente del Terzo Settore, un'azienda o un ente pubblico, con la partecipazione attiva degli stakeholder, rendiconta non solo i profili economici, patrimoniali e finanziari, ma anche le attività e i traguardi raggiunti in campo sociale e ambientale. Il Bilancio Sociale rappresenta un momento fondamentale per l'organizzazione, in primo luogo perché permette la condivisione di valori, storie, informazioni su performance e impatti generati e in secondo luogo perché facilita processi di partecipazione interna e di dialogo con le parti interessate esterne.

LETTERA DEL PRESIDENTE

Cari Soci e lavoratori,
gentili collaboratori, compagni di viaggio e amici della Cooperativa Sociale Il Trattore,
anche quest'anno raccontiamo il nostro percorso attraverso il bilancio sociale, uno strumento di condivisione e riflessione sul valore che la nostra cooperativa ha per ciascuno di noi e che prova a generare ogni giorno per le persone e per il territorio. Valore e valori, concime per una società inclusiva, che pensiamo sia giusto generare con il nostro lavoro quotidiano e soprattutto distribuire, diffondere, condividere. L'obiettivo è quello di contribuire anche se in piccolo, limitatamente e in modo non di certo perfetto alla semina di giustizia sociale, di solidarietà e di visioni diverse da quelle che ci troviamo ogni giorno ad arginare: da una parte troviamo il pensiero – lucido e palese - che non valga la pena includere, che sia solo una spesa, che non generi ricchezza, dall'altra una postura, più sottile e subdola, inclinata alla carità, che tende a tenere in basso le persone che faticano di più, in modo da controllarle, alle quali tendere le mani solo quando ce ne sia la possibilità o la volontà, o la necessità di lavarsi la coscienza. Riflettiamo spesso su questi temi e siamo sempre più convinti che sia necessario intervenire soprattutto sull'ambiente sociale per renderlo meno faticoso, con meno ostacoli e meno pericoli, meno competitivo soprattutto per chi appunto fa più fatica a percorrere percorsi in salita, impervi, basati sul chi arriva prima e non sulla condivisione. Noi pensiamo che una bella scampagnata in compagnia sia preferibile a una gara di velocità, o almeno dovrebbe esser data la possibilità di scelta a tutti, ma una vera scelta, non obbligata. Ed è con questa premessa che Vi presentiamo questo bilancio sociale che spiega come generiamo valore e valori e come, nonostante difficoltà interne ed esterne, cerchiamo di condividerlo. Buona lettura e buone scelte a tutti e a tutte.

Ilenia Marangon

NOTA METODOLOGICA

Questo documento costituisce il nono Bilancio Sociale della cooperativa sociale Il Trattore ed è stato redatto considerando le caratteristiche della cooperativa e facendo riferimento alle *Linee guida per la redazione del Bilancio Sociale degli enti del Terzo settore, ai sensi dell'art. 9, comma 2 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 112 e dell'art. 14, comma 1 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117*.
Le informazioni e i dati rendicontati in questo Bilancio Sociale sono la fotografia delle performance della cooperativa nel periodo compreso fra l'01/01/2024 e il 31/12/2024. Il Bilancio Sociale non va a sostituire il bilancio d'esercizio, ma lo affianca come documento complementare e integrativo per le performance non economiche. La sua realizzazione ha visto il coinvolgimento di risorse interne ed il supporto di una società di consulenza, che da anni opera nell'ambito della rendicontazione sociale e della valutazione d'impatto.
I destinatari del Bilancio Sociale della cooperativa sono tutte le parti interessate, interne ed esterne alla cooperativa, cioè tutti quei soggetti, pubblici e privati, che, direttamente o indirettamente, sono interlocutori della cooperativa, che possono influenzarne l'operato o esserne influenzati.
Nella sua stesura si è fatto riferimento ai principi di redazione riportati dalle *Linee guida per la redazione del Bilancio Sociale degli enti del Terzo settore,* ed a criteri che permettono una migliore comunicazione e trasmissione di informazioni qualitative e quantitative:

Rilevanza

Nel Bilancio Sociale devono essere riportate solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione e dell'andamento dell'ente e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività, o che comunque potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder; eventuali esclusioni o limitazioni delle attività rendicontate devono essere motivate.

Completezza

Occorre identificare gli stakeholder che influenzano e/o sono influenzati dall'organizzazione e inserire tutte le informazioni ritenute utili per consentire a tali stakeholder di valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'ente.

Trasparenza

Occorre rendere chiaro il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni.

Neutralità

Le informazioni devono essere rappresentate in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte e completa, riguardare gli aspetti sia positivi che negativi della gestione senza distorsioni volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse.

Competenza di periodo

Le attività e i risultati sociali rendicontati devono essere quelle/i svoltesi/manifestatisi nell'anno di riferimento.

Comparabilità

L'esposizione deve rendere possibile il confronto sia temporale (cambiamenti nel tempo dello stesso ente) sia – per quanto possibile – spaziale (comparazione con altre organizzazioni con caratteristiche simili o operanti nel medesimo/analogo settore e/o con medie di settore).

Chiarezza

Le informazioni devono essere esposte in maniera chiara e comprensibile per il linguaggio usato, accessibile anche a lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica.

Veridicità e verificabilità

I dati riportati devono far riferimento alle fonti informative utilizzate.

Attendibilità

I dati positivi riportati devono essere forniti in maniera prudenziale e non sovrastimata; analogamente i dati negativi e i rischi connessi non devono essere sottostimati; gli effetti incerti non devono essere inoltre prematuramente documentati come certi.

Autonomia delle terze parti

Ove terze parti siano incaricate di trattare specifici aspetti del Bilancio Sociale ovvero di garantire la qualità del processo o formulare valutazioni o commenti, deve essere loro richiesta e garantita la più completa autonomia e indipendenza di giudizio. Valutazioni, giudizi e commenti di terze parti possono formare oggetto di apposito allegato.

Le informazioni e i dati presenti all'interno del Bilancio Sociale 2024 sono stati rilevati dal gruppo di lavoro sulla base di documenti ufficiali, quali statuto societario, bilanci d'esercizio, e altra documentazione interna.

Il documento è stato redatto secondo le linee guida adottate con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019 "Adozione delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore".

La struttura del documento, oltre a richiamare quella descritta all'interno delle *Linee Guida del Terzo Settore per la redazione del Bilancio Sociale*, presenta i principali ambiti di rendicontazione individuati durante l'analisi dei temi rilevanti condotta con il management.

Il Bilancio Sociale de Il Trattore è suddiviso in sei ambiti principali di rendicontazione, oltre alla Lettera agli stakeholder e alla Nota metodologica è così strutturato:

I destinatari principali di questo Bilancio Sociale sono gli stakeholder interni, in particolare i soci della cooperativa. Dopo la validazione degli organi di controllo e dopo l'approvazione dell'Assemblea dei Soci, il documento viene diffuso a tutti gli stakeholder attraverso diverse modalità di diffusione.

Il documento è pubblicato e disponibile per la visione a tutti agli stakeholder sul sito della Cooperativa, nella pagina dedicata: www.iltrattore.it.

1. IDENTITÀ

1.1 CARTA D'IDENTITÀ

Denominazione:	IL TRATTORE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE arl
Sede Legale:	Via del Casaletto 400 Roma
Telefono:	O665742168
Mail:	info@iltrattore.it
Posta Certificata:	amministrazione@pec.iltrattore.it
Tipologia:	Cooperativa integrata e sociale di tipo B
Data di Costituzione:	24/01/1980
Codice Fiscale:	04702130586
Partita Iva:	01291241006
N iscrizione Albo Naz Coop	A119610
N iscrizione Albo Naz Coop Sociali	Sezione B n°29/35
Adesione a centrali operative	Legacoop Sociali, Legacoop
Adesione a Reti Associative	CNCA Nazionale, CNCA Lazio
Adesioni a Consorzi di Coop	Consorzio di Coop Sociali Sviluppo e Ambiente
Altre Partecipazioni	Banca Etica, Cisa, CTM Mag

Rete di Imprese	Innesta (rete di cooperative sociali B)
Esercizio Sociale	2024
Codici ATECO	813000, 011310
Certificazioni	ISO9001:2015
Capitale Sociale Euro	84.088,68

CHI SIAMO

La Cooperativa Sociale Il Trattore è una cooperativa sociale "B" che ha come obiettivo l'attivazione e il consolidamento dei percorsi di inserimento lavorativo per chi si trova in condizione di svantaggio in questa società basata sulla competitività e sul profitto e concretizza questo obiettivo attraverso le attività di agricoltura biologica, nella manutenzione del verde e nell'educazione alla sostenibilità coniugando professionalità nei servizi proposti e valore sociale.

1.2 LA STORIA

DA DOVE SIAMO PARTITI E DOVE SIAMO OGGI

La Cooperativa Sociale IL TRATTORE nasce nel 1980 per iniziativa di un gruppo di obiettori di coscienza al servizio militare e di genitori di ragazzi con handicap psichico con la volontà di creare opportunità occupazionali a tali soggetti esclusi dal mercato del lavoro. Dopo una prima fase fortemente segnata dal volontariato dei soci - in cui l'attività principale è l'agricoltura nei terreni occupati dalla cooperativa - inizia una fase di sviluppo nel settore della piccola manutenzione del verde, che vedrà crescere competenze, professionalità e capacità di creare opportunità di inserimento stabile e autonomia reddituale per i soci diversamente abili. Pur mantenendo l'attività di produzione agricola biologica – soprattutto per le opportunità offerte da questa per ospitare a titolo non oneroso tirocini terapeutico-formativi per soggetti con disabilità psichica (in una collaborazione ormai storica e consolidata con le strutture pubbliche e private del territorio che si occupano di tale disabilità e dei soggetti che ne sono portatori) – la Cooperativa vede in 40 anni e più di esperienza maturata, uno sviluppo che, per le potenzialità produttive e professionali acquisite, la porterà a posizionarsi nel territorio romano come una delle imprese in grado di soddisfare ogni tipologia di domanda emergente dal mercato della manutenzione del verde, in cui concorre con le altre imprese profit sia nel settore privato sia in quello delle commesse pubbliche, incrementando e consolidando le occasioni di occupazione stabile per i propri soci. Questa crescita ha permesso di ampliare la base sociale ed accogliere nel tempo inserimenti lavorativi di soggetti provenienti anche da altre e diverse situazioni di disagio sociale. Da diversi anni - anche per la contrazione delle commesse pubbliche, che in passato hanno rappresentato una fetta importante di reddito e di opportunità di inserimenti lavorativi, dovuta alla scelta delle Amministrazioni di ridurre il ruolo e le opportunità offerte alla cooperazione sociale nel nostro settore per favorire le imprese profit del territorio – la Cooperativa si è sempre più specializzata sotto l'aspetto professionale per competere nel mercato privato ricercando qui quelle occasioni di inserimento per i soggetti svantaggiati che erano venute meno con la forte riduzione degli affidamenti pubblici.
Nella fase attuale, caratterizzata dal perdurare della crisi economica e dalla generale riduzione dei consumi, è diventato sempre più complesso incrementare quel processo di sviluppo anche nei nostri

settori produttivi, agricoltura e manutenzione del verde, - caratterizzati come è noto, oggi più che mai, da una concorrenza sleale che si basa sul non rispetto delle condizioni di legalità e di salvaguardia occupazionale e di reddito per i lavoratori - e quindi per realtà sociali e produttive come la nostra, che hanno continuato a riconfermare la missione e le finalità istituzionali prima esposte, si è di fatto ridimensionata la prospettiva di crescita e di sviluppo. Inoltre, nel 2020 si è evidenziata una perdita di reddito importante dovuto a una crisi del settore economico trainante della cooperativa, i servizi di manutenzione del verde. Pur avendo subito solo un breve fermo, questa attività ha subito una contrazione ulteriore e importante della domanda dovuta all'acuirsi della crisi economica a causa della pandemia. Nonostante queste difficoltà abbiamo continuato ad accogliere tirocini di inserimento sociale e di lavoro, riuscendo nel corso del 2024 a concretizzare anche il fine ultimo di questo percorso, l'assunzione stabile di alcuni tirocinanti che hanno trovato nel lavoro in cooperativa un luogo di emancipazione e accoglienza.

LE PRINCIPALI TAPPE DELLA NOSTRA STORIA

Gennaio 1980

Nasce la Cooperativa Sociale Il Trattore

Gennaio 1985

Il Comune di Roma affida alla Cooperativa un terreno in concessione dove proseguire in modo strutturato le attività di agricoltura biologica. Iniziano in questo periodo le prime attività di manutenzione del verde e i primi tirocini di inserimento socio lavorativo per persone fragili proposti dai CFP

Gennaio 1990

La Cooperativa acquisisce formalmente il marchio di produzione biologica. In questo periodo arrivano i primi affidamenti consistenti di manutenzione del verde pubblico e privato, alcuni dei quali continuano anche al giorno d'oggi (Cimitero Monumentale Acattolico per Stranieri a Roma, Curia Generalizia Fatebenefratelli, Goethe Institute, Ambasciata Germanica presso la Santa Sede, Istituto Suore Francescane di Cristo Re, Comunità Capodarco di Roma, British School)

Marzo 1991

E' l'anno della legge 381!

Aprile 1992

La Pubblica Amministrazione affida diverse e importanti manutenzioni del verde pubblico alla Cooperativa che permettono di consolidare e ampliare gli inserimenti lavorativi. Questa proficua e crescente collaborazione ha uno stop drastico nel 2015 malgrado l'estraneità della Cooperativa ai fatti tristemente noti, e comincerà un lungo periodo dove i nuovi inserimenti lavorativi sono praticamente azzerati.

1992

Iniziano le collaborazioni formali con DSM, ASL e organizzazioni accreditate operanti nell'inserimento lavorativo e disagio psichico, sociale ed economico. queste collaborazioni sono tutt'ora attive e consistono in tirocini a carattere non oneroso.

Ottobre 2002

Apre il nostro punto vendita interno dove i clienti possono acquistare i prodotti coltivati nei nostri orti, trovare prodotti biologici di cooperative e aziende a noi affini, conoscere e partecipare alla cooperazione sociale.

Maggio 2003

Inizia l'attività di Ed Ambientale, tutt'ora in essere, con la realizzazione del progetto "La Rete di Fattorie Educative di Roma Natura".

2007

Iscrizione all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali.

2016

Iscrizione all'Albo Regionale degli Agriturismi.

2018

Inizio collaborazione con il CESCPROJECT per l'accoglienza dei giovani Volontari del Servizio Civile Universale; Iscrizione all'Albo dei Sanificatori, Disinfestatori.

2020

La nostra Cooperativa compie 40 anni, è l'anno della pandemia.

.

2022

La Cooperativa formalizza e struttura come attività la formazione nei percorsi regionali di qualifica per manutentori del verde, in concerto con gli enti di formazione, e diventa sede accreditata per gli esami.

2023

Iniziamo a collaborare con aziende profit per l'applicazione della legge 68 ex art 14, in questo modo siamo riusciti a concretizzare per due nostri tirocinanti un inserimento lavorativo stabile; comincia la sperimentazione dei poli civici di mutualismo sociale a Roma e la cooperativa è sede attiva di questa sperimentazione; continua l'adesione ai movimenti territoriali per la valorizzazione del bene comune.

2024

Si consolida la collaborazione con aziende profit per l'applicazione della legge 68 ex art 14, in questo modo siamo riusciti a stabilizzare i due tirocinanti assunti nel 2023 e attivare un nuovo percorso; continua l'esperienza dei poli civici di mutualismo sociale a Roma e la cooperativa è sede attiva di questa sperimentazione, ampliando la partecipazione territoriale e le attività; continua l'adesione ai movimenti territoriali per la valorizzazione del bene comune e per la partecipazione.

1.3 COSA FACCIAMO

La Cooperativa Sociale di tipo B Il Trattore svolge fin dalla sua costituzione percorsi di integrazione lavorativo, successivamente ai sensi della legge 381/91 sistematizza e amplia i progetti di inserimento lavorativo per le persone svantaggiate. Nel tempo la Cooperativa ha attivato tirocini e inserimenti anche di persone in svantaggio sociale ed economico segnalate dai servizi sociali, rispondendo ad un bisogno concreto, urgente e in continuo aumento. La Cooperativa si impegna in attività di sensibilizzazione e divulgazione delle tematiche connesse all'inserimento lavorativo, al sostegno delle fragilità, all'accesso ai diritti e alla partecipazione sociale in coordinamento con i movimenti e organizzazioni territoriali partecipando, attivando, partecipando e promuovendo i tavoli di lavoro, le iniziative e le occasioni di incontro formali e non che siano.
Aree di intervento principali:



DOVE LO FACCIAMO

La Cooperativa opera principalmente nel Comune e nella Provincia di Roma. Sotto l'aspetto dell'attività produttive la percentuale maggiore di intervento è decisamente quella del territorio della città di Roma, con una particolare concentrazione nel settore sud-ovest della Capitale, questo territorio coincide con quello delle attività sociali, sebbene ciò non sia la conseguenza di un legame con la Amministrazione del Municipio XII, dove ha sede la Cooperativa, ma il risultato di un rapporto costruito negli anni con il territorio e con la cittadinanza locale che ha determinato un consolidamento dei rapporti di fruizione dei servizi e prodotti offerti ai privati dalla Cooperativa. Uno degli obiettivi della cooperativa è infatti quello di proporsi come punto di incontro e di riferimento per la Comunità nella quale è inserita. La Cooperativa oltre a perseguire il suo scopo principe, l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate continua a partecipare attivamente a progetti, politiche e iniziative - in coordinamento con le associazioni di rappresentanza e con altre realtà di cooperazione sociale - finalizzate alla sensibilizzazione delle Amministrazioni locali sul tema del ruolo che la cooperazione sociale svolge e può svolgere sempre di più offendo opportunità di realizzazione di una migliore e partecipata qualità di welfare territoriale.

1.4 MISSION, VISION E SCOPO

La Cooperativa Sociale IL TRATTORE, raccogliendo lo spirito degli artt. 1,2,3, 4 e 45 della Costituzione Italiana, persegue come sua finalità istituzionale, e descritta nel suo statuto, la **CREAZIONE DI OPPORTUNITÀ** per i cittadini - con particolare attenzione a coloro che risultano emarginati dal mercato del lavoro - di partecipare, secondo le proprie possibilità e nel rispetto della **PARI DIGNITÀ SOCIALE**, al **PROGRESSO MATERIALE** e **SOCIALE** della società, perseguendo l'interesse generale della comunità alla **PROMOZIONE UMANA, VALORIZZAZIONE DELLA PERSONA** e all' **INTEGRAZIONE SOCIALE** attraverso esclusivamente lo svolgimento di attività a carattere mutualistico e senza fini di speculazione privata. Questa finalità viene perseguita avendo come guida i principi che fondano il movimento cooperativo, tra i quali:

- mutualità
- democraticità
- solidarietà economica e sociale
- continuità di occupazione a migliori condizioni economiche e sociali e professionali, l'integrazione di persone socialmente svantaggiate e fragili,
- trasparenza gestionale, l'impegno
- partecipazione alla vita e alla crescita sociale
- legame con il territorio e la tutela dei beni comuni e ambientali
- ricerca di collaborazioni e sinergie con realtà di cooperazione con valori comuni, lo scambio positivo con le Istituzioni

Questi principi governano tutte le scelte e le attività della Cooperativa e identificano i valori e l'identità della Cooperativa all'esterno in modo che i soggetti chiamati a dialogare con la nostra struttura conoscano il quadro di riferimento entro il quale operare le relazioni.

La Cooperativa svolge attività a carattere mutualistico e senza fini di speculazione privata. Lo scopo che i soci della Cooperativa intendono perseguire è quello di realizzare, tramite la gestione associata delle attività contenute nel suo oggetto sociale, continuità di occupazione a migliori condizioni economiche, sociali e professionale e l'integrazione lavorativa di persone socialmente svantaggiate.

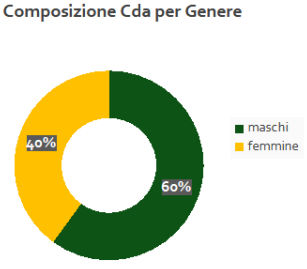
2. GOVERNANCE E POLITICA

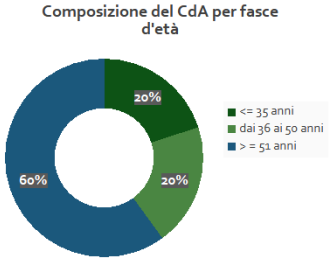
2.1 GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

La Cooperativa è governata dall'Assemblea dei Soci, la quale nomina gli Amministratori. Gli amministratori vengono eletti ogni tre anni attraverso uno scrutinio segreto tramite votazione su una scheda che riporta tutti i nominativi dei soci (con possibilità di inserimento di altri nominativi proposti dall'Assemblea) dopo una discussione collettiva in cui i soci si esprimono sull'operato del CdA uscente e sulle linee di indirizzo di gestione che vanno perseguite con il successivo mandato da affidare ai nuovi eletti. Il Presidente e il Vicepresidente vengono eletti ogni tre anni dal nuovo CdA al suo interno. Non sono previsti dall'Assemblea indennità per la carica di Presidente, Vicepresidente e Consiglieri. Tutti gli eletti, all'atto dell'assunzione della carica, fino a oggi, hanno rinunciato volontariamente a qualsiasi forma di compenso. Il CdA è delegato per la gestione ordinaria dall'Assemblea. Nel CdA tutte le deliberazioni vengono prese cercando un accordo comune e solo quando questo risulta impossibile si procede a decidere a maggioranza. Il Presidente non ha poteri interni, ma solo rappresentanza esterna della Società sulla base degli indirizzi e le scelte deliberate dall'Assemblea e dal CdA. Il Vicepresidente ha funzioni vicarie in assenza del Presidente. Il CdA è impegnato dall'Assemblea a periodiche convocazioni di questa per relazionare sull'andamento economico sociale dell'esercizio e sugli avanzamenti e difficoltà che verificano o rendono più complessa la soddisfazione degli obiettivi condivisi e delineati collettivamente. In caso di progetti o nuove iniziative che possono influire in maniera determinante sulle prospettive e i risultati da conseguire l'Assemblea dei Soci viene convocata per esprimere un parere che viene tenuto in considerazione nelle scelte successive del Consiglio. Il Consiglio è tenuto a relazionare ai soci sullo stato di avanzamento di progetti o nuove iniziative evidenziando avanzamenti, battute di arresto, successo/fallimento degli stessi. Ogni socio ha diritto di esprimere dissenso sull'operato del CdA e a richiedere chiarimenti e verifiche sulla attività di gestione nelle forme e nelle sedi appositamente preposte e previste. Non esiste un organo specifico di controllo con cariche assegnate, in quanto la Cooperativa non rientra nei parametri che obbligano alla previsione di un Collegio di Revisori. La Cooperativa è soggetta annualmente a revisione esterna per la vigilanza sugli enti cooperativi ai sensi del d. lgs. del 2 agosto 2002 n. 220. Il CdA che è così costituito:

NOMINATIVO	CARICA	PRIMA NOMINA nel CDA	SOCIO DAL	RESIDENZA	ALTRE CARICHE
Ilenia Marangon	Presidente	2016	2016	Bracciano (RM)	Direttore tecnico
Alessandro Babolin	Vice presidente	1986	1980	Ciampino (RM	Direttore tecnico
Mario Ferrante	Consigliere	1998	1989	Roma	
Massimo Martorana	Consigliere	1989	1998	Nemi (RM)	
Beatrice Ricci Maccarini	Consigliera	2022		Roma (RM)	

Il Consiglio di Amministrazione è composto da 3 uomini (Vicepresidente e Consiglieri) e 2 donne (compreso il Presidente), rappresentanti pertanto il 60% e il 40% rispettivamente, dei membri che costituiscono il CdA. Tutti i componenti del Cda sono di nazionalità italiana, il 40% ha meno di 50 anni.





2.2 LE PARTECIPAZIONI DE IL TRATTORE

La Società possiede alcune partecipazioni la cui natura ed i relativi criteri di valutazione sono di seguito illustrati:

a – 1) Non possiede partecipazioni valutate al minore tra costo di acquisto ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato come previsto dall'articolo 2426, numero 9, in quanto si tratta di partecipazioni in imprese non controllate e non collegate, non considerate perciò immobilizzazioni.

a – 2) Non possiede partecipazioni valutate come al precedente punto a – 1) in Società controllate e collegate ai sensi dell'articolo 2359 valutate al costo non considerate immobilizzazioni.

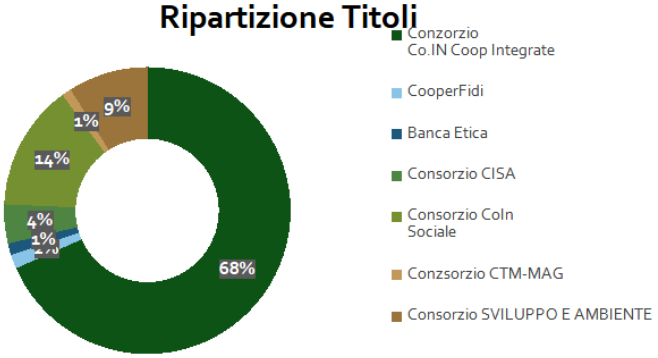
a – 3) Possiede partecipazioni considerate immobilizzazioni valutate al costo de il Consorzio Cooperative Integrate per euro 32.304, C.I.S.A. per euro. 2.076, Consorzio Cooperative Integrate Sociale per euro 6.714, Cooperfidi per euro 750, Consorzio CTM-MAG per euro 516, Consorzio Sviluppo e Ambiente per euro 4.250 e della Banca Popolare Etica per euro 610. Per alcune di esse, valutando il rischio di una parziale difficoltà di eventuale futura liquidazione totale, si è provveduto all'accantonamento al Fondo Svalutazione Partecipazioni di un importo tra il 30 e il 70 % del valore nominale per quelle valutate a rischio

b – 1) Non possiede partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto in imprese controllate e collegate ai sensi dell'articolo 2359.

b – 2) Non possiede altre partecipazioni valutate come al punto precedente.

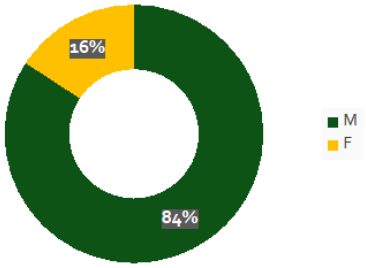
Il Trattore possiede quote dei seguenti Fondi Etici della Banca Popolare Etica così suddivisi: Fondo Etico Bilanciato valutato al 31/12/2024 per euro 36.275,69

Descrizione	**Valore contabile**	**Fair Value**
Consorzio Co.IN Coop Integrate	32.304	9.691
CooperFidi	750	750
Banca Etica	610	610
Consorzio CISA	2.077	1.454
Consorzio Coln Sociale	6.714	2.014
Consorzio CTM-MAG	516	0
Consorzio SVILUPPO E AMBIENTE	4.250	1.700
Totale	**47.221**	**16.219**



2.3 I SOCI

Ad oggi, la base sociale risulta formata da 17 soci persone fisiche, di cui 4 soci lavoratori ordinari e 10 svantaggiati. A questi si aggiungono due non occupati e un socio onorario. La maggior parte di essi ha un'anzianità associativa ultraventennale o comunque con più di dieci anni. In generale risulta una componente maschile maggiore di quella femminile.

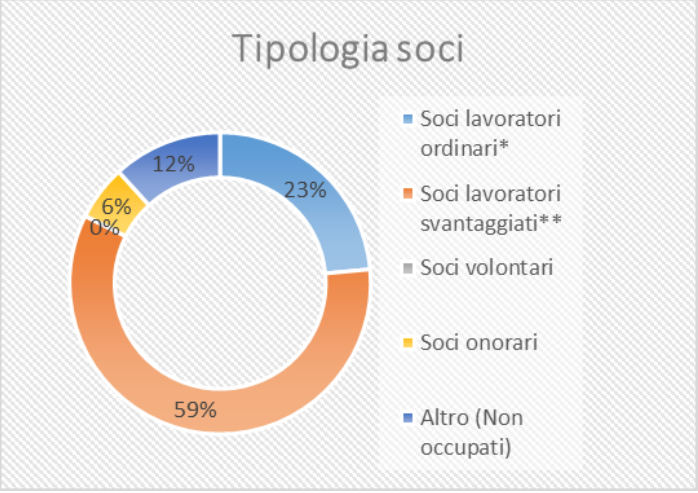


Soci	M	F	T
Soci lavoratori ordinari	3	1	4
Soci lavoratori svantaggiati	10		10
Soci volontari	0	0	0
Soci onorari	0	1	1
Soci non occupati	2	0	2
Totali	15	2	17

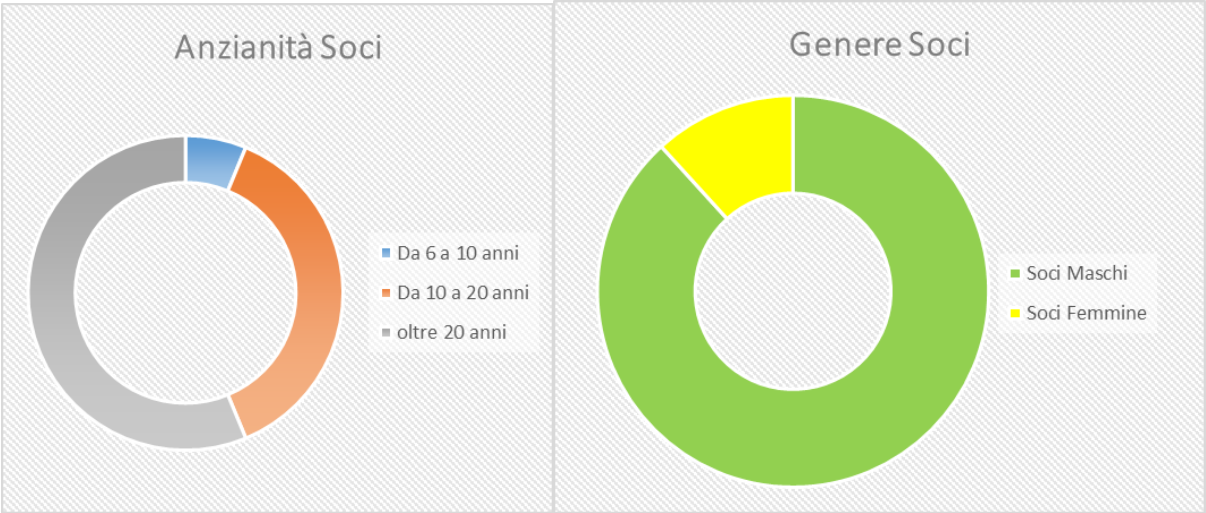
Tutti i soci, compresi quelli svantaggiati, rientrano nella fascia d'età a partire dai 36 anni, la maggior parte si attesta tra gli over 50.

La cooperativa "Il Trattore" ha visto una crescita costante dei suoi soci dal 1980 fino a metà anni 90, periodo durante il quale non si sono registrati nuovi ingressi. Attualmente, la composizione associativa mostra una prevalenza di membri di lungo corso: 10 soci vantano un'anzianità superiore ai 20 anni, 6 soci sono associati da un periodo compreso tra i 10 e i 20 anni, e solo 1 socio ha meno di 10 anni di affiliazione. Questo profilo di anzianità riflette una base solida di esperienza e dedizione all'interno della cooperativa.

La quasi totalità ha nazionalità italiana ed è inquadrata con un profilo professionale da operaio. Il titolo di studio prevalente è la scuola media inferiore, 2 soci hanno conseguito una laurea e 4 un diploma di scuola media superiore. Su un totale di 10 soci svantaggiati, la maggior parte delle persone hanno una disabilità di tipo psichico e sensoriale, seguono i disabili di tipo fisico. La maggior parte di essi ha un impiego nel settore della manutenzione del verde, segue la produzione agricola biologica dove lavorano stabilmente 2 persone di cui una con invalidità fisica, psichica e sensoriale. I soci svantaggiati sono tutti uomini.







2.4 PARTECIPAZIONE ALLA VITA ASSOCIATIVA

L'Assemblea dei Soci si riunisce periodicamente per le assemblee ordinarie e ogni qualvolta serva per motivi straordinari. Le Assemblee sono il momento di condivisione sia degli eventuali problemi sia per discutere di risultati ottenuti, di prospettive future e per consolidare i legami tra i soci che per questioni lavorative non hanno una presenza giornaliera nella sede operativa in cooperativa. Le convocazioni avvengono in orario lavorativo per permettere ampia discussione e partecipazione.

Vengono invitati a partecipare non solo i Soci ma anche i lavoratori non ancora soci poiché sebbene questi ultimi non possano votare, possono contribuire proficuamente alle tematiche come contribuiscono alla crescita sociale ed economica della cooperativa nella quotidianità. Le Assemblee dei Soci, convocate dal CdA per rafforzare i legami sociali, per l'approvazione del bilancio, per relazionare e condividere l'andamento della Cooperativa oltre che per prendere decisioni importanti nel corso dell'anno, hanno avuto una partecipazione del 80% dei Soci. Nel corso dell'anno 2024 sono state indette 5 assemblee da febbraio a dicembre in ciascuna delle quali, oltre ad assolvere agli obblighi formali di approvazione dei bilanci, il CdA ha cercato di socializzare con soci e lavoratori l'andamento della cooperativa sia dal punto di vista economico sia sociale e progettuale, accogliendo proposte e critiche. Da queste assemblee nascono le direttrici sulle quali il CdA orienta le scelte di cui è responsabile.

3. VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

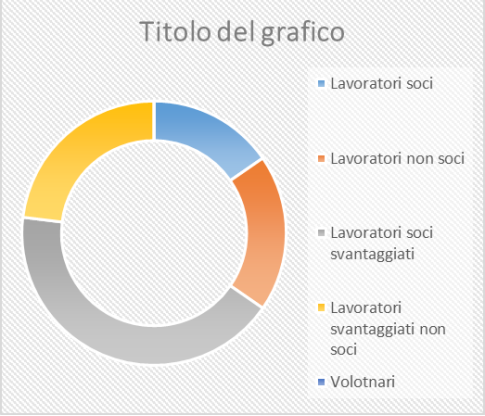
3.1 L'OCCUPAZIONE

LAVORATORI TOTALI 2024: 26

Il numero totale di lavoratori impiegati dalla cooperativa Il Trattore nel corso dell'anno 2024 è pari a 26 unità, di cui 14 lavoratori soci e 12 non soci. Sulla totalità dei lavoratori, 16 sono persone svantaggiate. Il percorso consolidato che porta all'assunzione dei soggetti con svantaggio è delineato da una prima fase di inserimento in cooperativa con la modalità di tirocinio in stretta collaborazione con i servizi sociali invianti. Dopodiché, a termine di un percorso personalizzato sia in termini di tempi sia di modalità, se i risultati raggiunti per la persona sono positivi e se le condizioni interne della cooperativa lo permettono il soggetto viene assunto come lavoratore. Con il consolidamento del rapporto lavorativo, relazionale e sociale dopo un periodo congruo il lavoratore diventa per sua volontà socio vivendo la cooperativa non più solo come lavoratore ma come protagonista della sua crescita e del suo miglioramento.

Negli ultimi anni la cooperativa ha accolto anche persone in regime di detenzione direttamente segnalati dai servizi sociali per i quali non è stato previsto un periodo di tirocinio ma una assunzione diretta. Il primo periodo in cooperativa è stato caratterizzato comunque da un accompagnamento e un affiancamento nell'inserimento nel tessuto sociale della cooperativa e della comunità che gravita attorno a essa. Secondo questo "modello" l'inserimento di un soggetto svantaggiato all'interno della nostra cooperativa non si limita alla instaurazione di un rapporto di lavoro tra "azienda" e "dipendente" ma prevede una serie di misure e strumenti che accompagnano il lavoratore svantaggiato in tutta la sua "vita lavorativa" e nella partecipazione attiva alla vita sociale della comunità.

Per i lavoratori non svantaggiati, l'avvicinamento con la cooperativa può avere diverse modalità. Per tutti i lavoratori durante la fase di avvicinamento oltre alle qualità professionali si cerca di far emergere le qualità relazionali necessarie nel campo della cooperazione di inserimento lavorativo. Le qualità professionali, la formazione pregressa e le precedenti esperienze lavorative costituiscono senza dubbio una base di partenza positiva ma in cooperativa è attivo un costante affiancamento al lavoro da parte dei soci lavoratori più esperti, sia in agricoltura sia nella manutenzione del verde, queste mansioni si imparano e migliorano nel campo, quello che si cerca nelle persone che si avvicinano alla nostra realtà è la disponibilità a accogliere la mission e la vision dell'inserimento lavorativo, il carattere mutualistico della cooperazione e la sfida dell'integrazione sociale. Più della metà dei lavoratori vanta un contratto di lavoro a tempo indeterminato, segno che la cooperativa è attiva sul fronte della stabilizzazione e della flessibilità, dato che la maggior parte è in regime partime (questo tipo di contratto agevola la stabilizzazione di persone che hanno difficoltà a mantenere ritmi di lavoro elevati).



La cooperativa applica il CCNL di categoria Operai Agricoli e Florovivaisti per 25 lavoratori e il CCNL degli Impiegati Agricoli per 1 lavoratrice. A tutti i lavoratori viene applicata l'integrazione prevista dai rispettivi CPL della Provincia di Roma (CPL Operai Agricoli e florovivaisti e CPL Impiegati Agricoli) e assicurato a norma di legge. Per lo svolgimento delle attività la Cooperativa è coperta inoltre da polizza infortuni e R.C.T. Responsabilità civile verso terzi stipulata con la Compagnia UNIPOL, con un massimale di 1.000.000,00 euro per danni a cose e/o persone.

3.2 DIFFERENZIALE RETRIBUTIVO

Nell'anno di rendicontazione la retribuzione annua lorda minima registrata è stata pari a 19.141euro mentre la retribuzione massima è stata pari a 22.998 euro. Di conseguenza, il divario retributivo lordo di genere è uguale a 0,80 in riferimento all'art. 13 del DL 112/2017 tra lavoratori dipendenti dell'impresa sociale non può essere superiore al rapporto uno ad otto, da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda.

SOCIALE- Rapporto tra retribuzione massima e minima degli occupati

Retribuzione annua lorda minima (full time)	Retribuzione annua lorda massima (full time)	Rapporto
€ 19.141	*€ 22.998*	*0,832304527*
		*art. 13 del DL 112/2017 *tra lavoratori dipendenti dell'impresa sociale non puo' essere superiore al rapporto uno ad otto, da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda*

Non sono previsti compensi per gli amministratori e non essendo previsti volontari non sono previsti criteri per i rimborsi.

3.3 FORMAZIONE

La cooperativa svolge regolarmente i corsi di previsti sulla sicurezza dal D lgs 81/08 per tutti i lavoratori e per tutte le figure professionali in tema di ambiente e sicurezza. Tutta la formazione è concordata e seguita dalla CNA di Roma.

Nell'ambito del nostro impegno continuo verso lo sviluppo e il potenziamento delle competenze dei nostri collaboratori, la cooperativa "Il Trattore" ha implementato nel corso dell'ultimo anno un programma di formazione di particolare rilevanza, mirato **al miglior posizionamento della cooperativa nel mercato della manutenzione del verde, facendo acquisire a due soci lavoratori la qualifica di Manutentore del Verde.**

3.3 CERTIFICAZIONI

Nel corso del 2024, la cooperativa ha ottenuto la **certificazione ISO 9001:2015**, riconoscimento che attesta l'adozione di un sistema di gestione per la qualità conforme agli standard normativi. Questa certificazione rappresenta un traguardo importante nel nostro percorso di miglioramento continuo e rafforza il nostro impegno verso l'efficacia organizzativa, la trasparenza e la soddisfazione di utenti, soci e committenti.
Il processo di certificazione ha coinvolto le aree operative della manutenzione del verde e la produzione e commercializzazione dei nostri prodotti orticoli, promuovendo una maggiore attenzione alla

documentazione, alla valutazione dei rischi e al monitoraggio dei processi interni. Tra i benefici attesi: una maggiore affidabilità nei confronti degli stakeholder pubblici e privati, il miglioramento dei servizi offerti e una cultura organizzativa più orientata ai risultati. L'obiettivo per il futuro è quello di mantenere e rafforzare tale sistema, con verifiche periodiche e azioni concrete di miglioramento.

4. RELAZIONE SOCIALE

4.1 I NOSTRI SERVIZI

La cooperativa Il Trattore riconosce l'importanza vitale delle **relazioni sociali e il ruolo fondamentale che queste giocano nel sostegno e nello sviluppo delle comunità in cui opera**. Il nostro impegno si estende oltre la semplice erogazione di servizi, mira a contribuire alla costruzione, all'alimentazione e al mantenimento di un tessuto sociale forte e resistente, promuovendo l'inclusione e il benessere collettivo.

L'anno appena trascorso ha visto la cooperativa impegnata a rafforzare diverse relazioni attraverso i servizi, da iniziative di supporto diretto a percorsi di formazione, alla produzione e vendita dei prodotti biologici e sociali, all'educazione alla sostenibilità fino a progetti di sviluppo sostenibile e agricoltura sociale. Ogni attività è stata concepita per rispondere in modo efficace alle esigenze dei nostri soci e della comunità più ampia, evidenziando il loro impatto sociale e i benefici generati.

Il valore delle sinergie create tra i diversi stakeholder è fondamentale per la nostra mission. Queste **collaborazioni formano una rete di supporto** fondamentale per ampliare e migliorare l'efficacia dei nostri servizi. La maggior parte dei nostri clienti non si limitano ad acquistare da noi prodotti, servizi e esperienze, ma sostengono con la loro scelta il nostro progetto, pensano come noi che l'inclusione debba essere attiva e capillare da risultare "trasparente" e non "evidenziata, sottolineata, evidente".

MANUTENZIONE DEL VERDE

I servizi che proponiamo ai clienti, dalla progettazione alla manutenzione di giardini, parchi e terrazzi sono svolti con professionalità e attenzione alla sostenibilità ambientale, al cliente e ai lavoratori stessi; la cura che mettiamo nel nostro lavoro è sostenuta dai contratti che continuano a essere confermati anno dopo anno. Inoltre, nonostante il periodo non particolarmente favorevole, registriamo anche delle nuove relazioni che si intessono per un passaparola più che per politiche attive di pubblicità e visibilità.

I nostri principali committenti del territorio di Roma sono:

MANUTENZIONE DEL VERDE CONDOMINIALE di condomini, case e proprietà private di Roma
CIMITERO ACATTOLICO PER STRANIERI A PIRAMIDE
CASALE DEI CEDRATI
ALSTOM

GOETHE INSTITUT

FATEBENEFRATELLI CURA GENERALIZIA

In questo settore sono impiegati:
1 lavoratore socio
11 lavoratori soci svantaggiati
2 lavoratori non soci svantaggiati
2 lavoratori non soci

PRODUZIONE AGRICOLA E COMMERCIALIZZAZIONE DI PRODOTTI BIOLOGICI, SOCIALI E SOLIDALI

Nei nostri **campi coltiviamo verdure di stagione, con il proseguo del progetto di economia circolare (coinvolgendo i bar del quartiere) produciamo funghi dai fondi di caffè, nel piccolo punto vendita interno commercializziamo prodotti biologici, sostenibili ed etici.** Registriamo una certa soddisfazione in merito alla qualità e bontà dei prodotti ma nonostante questo si registra una non sostenibilità economica di questo settore. È necessario continuare internamente un percorso di analisi del servizio in termini progettuali poiché, nonostante ci siano delle difficoltà economiche e logistiche da risolvere, il potenziale in termini di inserimenti lavorativi e legame con il territorio è alto.

In questo settore vediamo coinvolti
3 soci lavoratori,
3 lavoratrici e
1 lavoratore, tutti svantaggiati o in condizione di fragilità.

ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ

Le attività con le scuole si stanno consolidando e ampliando, sia grazie alla riapertura delle scuole a questo tipo di esperienze dopo la pandemia, sia per il crescente interesse dimostrato anche dalle aziende profit con le quali abbiamo delle progettualità in corso, le quali riconoscendo la valenza di queste attività le inseriscono nei loro piani di sostenibilità aziendale.
In questo settore lavorano stabilmente 2 persone, una socia lavoratrice e un lavoratore non ancora socio, ma l'attività viene arricchita da tutti i componenti della cooperativa, lavoratori e tirocinanti.

ATTIVITA' FORMATIVE
In collaborazione con Speha Fresia ente di formazione e con altre realtà simili, abbiamo consolidato questo settore di attività riuscendo a fornire un servizio non solo di qualità e competenza ma anche sensibile a una utenza fragile, preparando le lezioni formative calibrandole quando necessario in modo che siano fruibili alle fasce di popolazione alle quali sono rivolti i progetti inclusivi.
In questa attività sono coinvolti.
In questo settore lavorano stabilmente 2 persone, una socia lavoratrice e un lavoratore non ancora socio,

PROGETTUALITA'

INSERIMENTO LAVORATIVO

È certamente l'attività in cui abbiamo registrato i migliori risultati, sia sotto l'aspetto sociale che per quanto riguarda sostenibilità e redditività. Le progettualità elaborate hanno permesso di attivare, in collaborazione con i Servizi Sociali e con il SILD, diverse convenzioni con aziende private che hanno permesso di realizzare gli inserimenti lavorativi previsti in attuazione della L.68/99. La sfida, in considerazione del valore anche economico dei progetti elaborati, sarà di implementare questi strumenti garantendo una lettura delle opportunità che offrono, che siamo riusciti finora a rendere concreta, guidata dalle finalità di realizzare il massimo della inclusione sociale nella cooperativa e di lavorare per una continuità degli inserimenti realizzati.
In quest'anno si sono concluse le attività legate al finanziamento legate alla legge 24/96 che oltre a permettere ulteriori inserimenti lavorativi hanno incentivato degli investimenti importanti per la cooperativa, come l'acquisizione della certificazione ISO9001 e la qualifica professionale di manutentore del verde per due soci. Questi due importanti riconoscimenti rappresentano tasselli fondamentali – ma non ancora sufficienti - per il posizionamento positivo ed efficace della cooperativa nel mercato della manutenzione del verde e in quello, speriamo a breve, delle commesse pubbliche.
In questo settore TUTTA LA BASE SOCIALE, soci e lavoratori, è attivamente coinvolta

ATTIVAZIONE TERRITORIALE

Aspetto che riteniamo importante in questo campo è la prosecuzione dell'esperienza di Polo Civico nel nostro territorio che vorremmo caratterizzare con le stesse finalità anche nell'esercizio in corso. Abbiamo infatti partecipato al nuovo bando e siamo in attesa dell'affidamento ufficiale.
Inoltre collaboriamo costantemente con scuole superiori e università accogliendo tirocini formativi in agricoltura sociale e laboratori esperienziali sui temi delle terre pubbliche, beni comuni, agricoltura sociale educazione alla sostenibilità e lavoro cooperativo.
In questo settore TUTTA LA BASE SOCIALE, soci e lavoratori, è attivamente coinvolta

TIROCINI E PERCORSI DI INSERIMENTO SOCIALE

In questo caso i progetti di inserimento vengono concordati tra il responsabile agli inserimenti della Cooperativa, specificatamente formato a seguire questi percorsi, e l'ente o l'organismo pubblico o privato che propone l'inserimento**.** Dopo una prima fase in cui si concordano con i responsabili dell'ente (in base alle capacità del soggetto, alle sue propensioni ed aspettative) i realistici traguardi ai quali l'inserimento può mirare, si passa alla elaborazione di un progetto personalizzato in cui vengono individuati e definiti fasi, obbiettivi e momenti di verifica periodica. Questo tipo di percorsi servono per far emergere le capacità residue e rafforzare le skill trasversali della persona inserita facendola partecipare concretamente alle attività della cooperativa inserendola nelle squadre operative, valorizzandone il contributo e i progressi. Queste attività sono attuate a titolo completamente gratuito, seppur nelle difficoltà di sostenibilità economica in cui versa negli ultimi anni la cooperativa, si è

cercato di consolidare e implementare questo importante tassello nel puzzle del progetto di vita di quelle persone che trovano beneficio nell'inserimento in una realtà come la nostra.
In questo settore TUTTA LA BASE SOCIALE, soci e lavoratori, è attivamente coinvolta

4.2 GLI STAKEHOLDER

Con il termine stakeholder, ovvero "portatori di interesse", si indicano le principali categorie di soggetti che detengono un interesse in un'organizzazione, poiché sono influenzati dalla sua attività o perché possono influenzarla attraverso il loro operato: soci, utenti, lavoratori, partner, collaboratori, fornitori, committenti, enti pubblici, associazioni e comunità.

LA MAPPA DEGLI STAKEHOLDER



Soci	Il coinvolgimento dei soci lavoratori avviene quotidianamente nella condivisione dei programmi di lavoro e dello stato di avanzamento dei progetti e periodicamente attraverso l'organizzazione e la partecipazione delle Assemblee dei Soci
Lavoratori	Analogamente ai soci lavoratori, i lavoratori non (ancora) soci sono coinvolti nell'organizzazione e nella gestione del lavoro quotidiano nonché nella programmazione a medio e lungo termine
Clienti/Utenti	Con i clienti si cerca sempre il dialogo con l'obiettivo di raggiungere la maggiore soddisfazione da entrambe le parti e di far emergere sempre il valore aggiunto di una collaborazione tra la Cooperativa Sociale e il Cliente. Tra i clienti possiamo aggiungere anche le AZIENDE PROFIT che ci hanno scelto per l'attuazione degli inserimenti lavorativi in convenzione legge 68, scelta che ha portato al raggiungimento di importanti risultati condivisi

Beneficiari	Per "beneficiari" o “utenti” intendiamo le persone coinvolte in percorsi di inserimento socio-lavorativo e in progetti di autonomia con i quali si concorda insieme alle famiglie e ai servizi invianti il percorso da condividere
Fornitori	La scelta, spesso reciproca, dei nostri fornitori si basa sulla strategia di filiera corta e sostenibile (sia dal punto di vista ambientale sia da quello etico/sociale) e quindi risultano qualificati per un percorso di sviluppo comune
Pubblica Amministrazione	Con gli assistenti sociali e gli operatori dei vari Istituti la Cooperativa si interfaccia in modo costante per individuare sia gli utenti che potrebbero trovare reale beneficio in un percorso di inserimento lavorativo sia il percorso migliore per loro, che sia un inserimento sociale, di autonomia, lavorativo. Si stila insieme il progetto personalizzato e si comunica in modo continuativo per monitorare l'andamento del progetto sia per prevenire eventuali criticità. In questa ottica ogni anno vengono accolti una media di 10 beneficiari. Inoltre l’interlocuzione con la PA si attua anche nella progettazione e realizzazione dei progetti di Attivazione Territoriale. Auspichiamo che a breve si estenda anche nelle collaborazioni di affidamento di servizi.

RETI E COLLABORAZIONI

La Cooperativa Sociale Il Trattore fin dalla sua costituzione ha instaurato una ricca rete di collaborazione con enti e associazioni che hanno come obiettivo l’inclusione sociale sia nell’ambito della disabilità sia nelle diverse declinazioni del disagio e della fragilità. Di seguito uno schema sintetico delle principali collaborazioni:

TIPOLOGIA DI STAKEHOLDER	MODALITA’ DI COLLABORAZIONE
SOCI LAVORATORI	Il coinvolgimento dei soci lavoratori avviene quotidianamente nella condivisione dei programmi di lavoro e dello stato di avanzamento dei progetti e periodicamente attraverso l’organizzazione e la partecipazione delle assemblee dei soci
LAVORATORI NON SOCI	Analogamente ai soci lavoratori, i lavoratori non (ancora) soci sono coinvolti nell’organizzazione e nella gestione del lavoro quotidiano nonché nella programmazione a medio e lungo termine
CLIENTI	Con i clienti si cerca sempre il dialogo con l’obiettivo di raggiungere la maggiore soddisfazione da entrambe la parti e di far emergere sempre il valore aggiunto di una collaborazione tra la Cooperativa e il Cliente
UTENTI	Per “utenti” intendiamo le persone coinvolte in percorsi di inserimento socio-lavorativo e in progetti di autonomia con i quali si concorda insieme alle famiglie e ai servizi invianti i percorso da condividere
FORNITORI	La scelta, spesso reciproca, dei nostri fornitori si basa sulla strategia di filiera corta e sostenibile e quindi risultano qualificati per un percorso di sviluppo comune
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	Con la PA il dialogo è particolarmente inteso per quanto riguarda l’individuazione e il monitoraggio dei percorsi di inserimento socio lavorativa
MONDO DEL VOLONTARIATO	Con diverse realtà associative si attuano iniziative a favore della cittadinanza del territorio di riferimento e si programmano attività a favore dei cittadini fragili
MONDO DELLA COOPERAZIONE – LEGACOOP SOCIALI	L’importanza di lavorare in rete sia per condivisione di competenze sia per il perseguimento di obiettivi comuni con le altre realtà di cooperazione si concretizza nella partecipazione collettiva a bandi, ai tavoli di concertazione con la PA, nella progettazione e programmazione di percorsi e progetti territoriali
SOCIETA’ CIVILE E TERRITORIO	I cittadini e chiunque abbia piacere avvicinare la cooperativa ha la possibilità di comunicare con la stessa attraverso i social, il sito internet, scrivere mail, telefonare e chiede incontri in sede, proporre idee e partecipare alle iniziative che vengono, in periodi non pandemici, organizzati periodicamente in Cooperativa per la sensibilizzazione e divulgazione dei temi della solidarietà, della cooperazione e della sostenibilità.

ISTITUTI BANCARI	Banca Etica, Intesa San Paolo

ASL ROMA 1, 2, 3	**1** Nel campo delle disabilità la cooperativa ha attivato da tempo una convenzione con i DSM delle ASL territoriali per realizzare tirocini di inserimento o reinserimento finalizzati alla riabilitazione e all'inclusione sociale per gli utenti del territorio del nostro Municipio e limitrofi. Dal 2017 sono stati attivati e rinnovati presso la nostra azienda agricola diversi tirocini con utenti seguiti dai servizi sociali, che hanno permesso a loro di sperimentarsi nell'attività pratica legata all'agricoltura, di responsabilizzarsi nel lavoro di gruppo, nel rispetto degli orari e dei compiti, ottenendo importanti e significativi miglioramenti sia da un punto di vista lavorativo che sociale, aumentando l'autonomia, la professionalità e la partecipazione alla società in generale.
MUNICIPIO XII SERVIZIO SOCIALE	Proprio per rinforzare i legami con il territorio, e nel rispetto delle proprie finalità sociali la cooperativa ha continuato una collaborazione con il Servizio SAIHS – Servizio per l'Autonomia e l'Integrazione della Persona Disabile, per ospitare presso la cooperativa una persona Dawn inserita come tirocinante nelle attività di manutenzione del verde al fine di potenziare le sue abilità e autonomie.
IMPRESA SOCIALE RIDAJE	Adesione al progetto "giardinaggio urbano" in collaborazione con impresa sociale Ridaje attraverso un corso di formazione per persone svantaggiate e senza fissa dimora per 30 ore di sessioni pratiche sulle basi del giardinaggio, dell'uso dei macchinari specifici della manutenzione degli spazi verdi e sulle basi teoriche e pratiche del florovivaismo
COOPERATIVA AelleILPUNTO	Attivazione e realizzazione con un nostro operatore di un laboratorio di giardinaggio con utenti psichiatrici, nel terreno vicino alla comunità terapeutica "Catacombe di Generosa".
Movi lazio	collaborazione con l'associazione ospitiamo tirocini di inserimento lavorativo per persone disabili e accogliamo ragazzi fragili in PTCO .
Comitato Largo Enea Bortolotti	Continua la collaborazione nel progetto "Un Parco Pulito
CFP Nicoletta Campanella	Collaborazione pluriennale con lo scopo di attuare attività di sostegno alla formazione professionale per gli allievi con disabilità psicofisica del Centro
COOPERATIVA SOCIALE SAN SATURNINO	per il mantenimento dell'orto e del giardino del Polo di Accoglienza "Il Girotondo"
SOLID ROMA	per il coordinamento e l'attivazione di iniziative di mutualismo sociale
ASSOCIAZIONE ANDREA TUDISCO	per attività di animazione legate all'ambiente con i bambini e le famiglie lungodegenti del Bambin Gesù
CNCA NAZIONALE	La cooperativa aderisce al CNCA Coordinato Nazionale Comunità di Accoglienza condividendone scopi e obiettivi, diventando socia della sezione Laziale, con l'intento di promuovere diritti di cittadinanza, benessere sociale, formazione per persone fragili sia percorsi di tirocinio formativo e terapeutico per utenti del DSM e del Servizio Sociale .
CNCA LAZIO	, in particolare, da anni la cooperativa coordina le attività delle cooperative sociali che praticano agricoltura sociale aderenti all'associazione nei temi di educazione alla

	sostenibilità sociale e ambientale per i bambini e le bambine della scuola primaria e secondaria di primo grado

5. RENDICONTO ECONOMICO

5.1 SITUAZIONE ECONOMICA

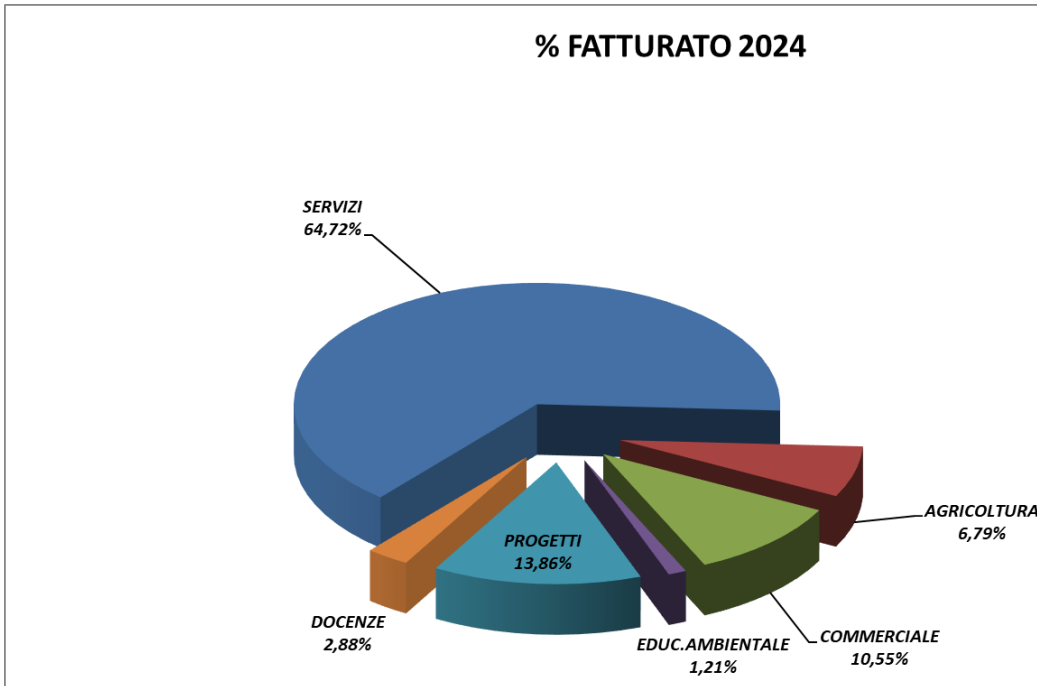
Il bilancio di esercizio presenta un risultato economico positivo di euro 1.917.15.

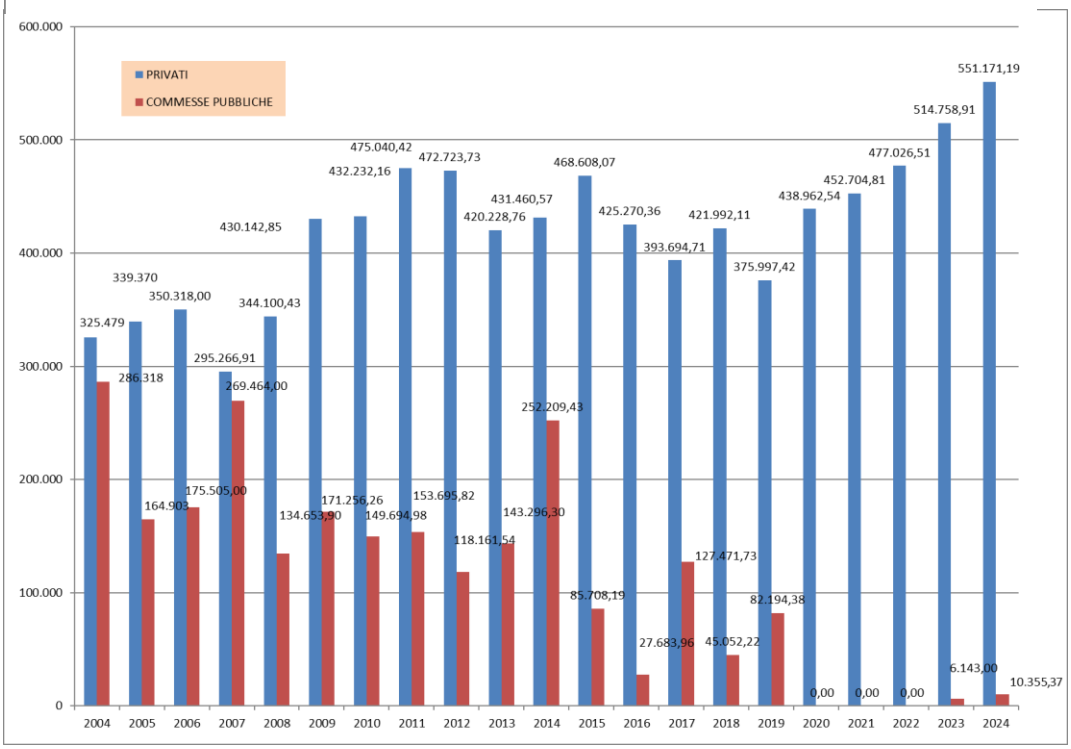
Il risultato di esercizio rappresenta solo in parte le difficoltà che, al contrario delle aspettative, hanno caratterizzato la condizione economica e sociale generale e le condizioni di mercato in cui abbiamo dovuto cercare di sviluppare le attività sociali e produttive della cooperativa. Nonostante ciò, grazie anche all'impegno della base sociale, siamo riusciti a chiudere il 2024 con un consolidamento complessivo della Società sotto l'aspetto economico, ma, soprattutto sotto quello dei risultati sociali conseguiti. I dettagli di questo aspetto sono ampiamente illustrati nella relazione al bilancio che il consiglio di Amministrazione elabora per accompagnare la rendicontazione economica, per evidenziare che seppur perseguendo con impegno l'obiettivo di una piena e soddisfacente sostenibilità economica l'aspetto al quale dare importanza è sicuramente quello di ottenere rafforzare i risultati in campo sociale, nel perseguimento e rafforzamento dei nostri scopi statutari, in un posizionamento territoriale della cooperativa sì economico ma che sia soprattutto sociale.

Classificazione Valore produzione per centri di costo	Valore della produzione
SERVIZI	*€ 363.399*
PRODUZIONE AGRICOLA BIO	*€ 38.153*
COMMERCIALIZZAZIONE PRODOTTI BIO	*€ 59.214*
EDUC.AMBIENTALE	*€ 6.775*
DOCENZE	*€ 16.164*
Progetti	*€ 77.823*
ALTRI RICAVI	*€ 27.099*
Totale valore della produzione	**€ 588.626**

Composizione del Valore della produzione	Valore della produzione

Rapporti con la Pubblica Amministrazione	*€ 10.335*
Rapporti con aziende del mondo profit	*€ 129.179*
Rapporti con soggetti appartenenti al mondo non profit o cooperativo	*€ 166.618*
Rapporti con privati	*€ 255.394*
Altri ricavi	*€ 27.099*
Totale valore della produzione	€ **588.626**





5.2 VALORE AGGIUNTO

Il Valore Aggiunto è un valore determinato dalla differenza tra il valore della produzione conseguito dalla cooperativa e i suoi costi esterni. Può considerarsi un parametro significativo poiché consente di evidenziare, al di là del risultato economico conseguito, la ricchezza prodotta complessivamente dall'organizzazione, nonché presentare la sua distribuzione monetaria tra le categorie di stakeholder, consentendo quindi di valutare monetariamente l'effetto economico generato dalla cooperativa sulle categorie di stakeholder. La riclassificazione adottata esula dai classici schemi economici e si basa sui principi elaborati all'interno di standard e linee guida di riferimento nazionali per la redazione del Bilancio Sociale che indirizzano la ripartizione del Valore Aggiunto tra tutti coloro che ne beneficiano.

Di seguito è riportato il prospetto del Valore Aggiunto:

PROSPETTO DI DETERMINAZIONE DEL VALORE AGGIUNTO GLOBALE	ESERCIZI	
	Anno di rendicontazione	%
A) Valore della produzione	**€ 588.626**	**100%**
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	€ *561.527*	95,40%
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti (e merci)	€ *1.750*	0,30%
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	€ -	0,00%
Altri ricavi e proventi	€ *25.349*	4,31%
Ricavi della produzione tipica	€ *585.926*	99,54%
Ricavi per produzioni atipiche (produzioni in economia)	€ *2.700*	0,46%
B) Costi intermedi della produzione	**€ 167.975**	***28,54%***
Consumi di materie prime, sussidiarie, di consumo Costi di acquisto di merci	*€ 83.908*	49,95%
Costi per servizi	*€ 67.735*	40,32%
Costi per godimento di beni di terzi	*€ 4.668*	2,78%
Accantonamenti per rischi	*€ 0*	0,00%
Altri accantonamenti	*€ 0*	0,00%

Oneri diversi di gestione	*€ 11.663*	6,94%
VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO LORDO (VAC)	***€ 420.651***	*71,46%*
C) Componenti accessori e straordinari	***-€ 6.607***	***-1,12%***
+/-Saldo gestione accessoria	*-€ 4.714*	71,35%
Ricavi accessori	*€ 4.286*	-64,87%
-Costi accessori	*-€ 9.000*	136,22%
+/-Saldo componenti straordinari	*-€ 1.893*	28,65%
Ricavi straordinari	*€ 528*	-8,00%
- Costi straordinari	*-€ 2.421*	36,65%
VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO (VAGL)	***€ 427.258***	***72,59%***
D) Ammortamenti	**€ 22.447**	***3,81%***
Ammortamento Arredi fissi	€ 80	*0,36%*
Ammortamenti Ristrutt. Locali	€ 775	*3,45%*
Ammortamento Licenze	€ 104	*0,46%*
Ammortamento lavori su terreno	€ 133	*0,59%*
Ammortamento Oneri Pluriennali	€ 1.030	*4,59%*
Ammortam. Costi Ricerca e Sviluppo	€ 909	*4,05%*
Ammort. Impianto e Ampliamento	€ 1.250	*5,57%*
Ammortamento Macchine Ufficio Elettroniche	€ 767	*3,42%*
Ammortamento Impianti	€ 755	*3,37%*
Ammortamento Automezzi	€ 5.510	*24,54%*
Ammortamento Prefabbricati	€ 2.173	*9,68%*
Ammortamento Attrezzature	€ 3.902	*17,38%*
Ammortamento Macchine Agricole	€ 5.059	*22,54%*
VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO (VAGN)	***€ 404.811***	***68,77%***

DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO

La tabella seguente esprime come la cooperativa ha ridistribuito la ricchezza prodotta nel 2023, ai proprio stakeholder. Come si evince dal grafico, il totale del valore aggiunto è stato redistribuito ai soci lavoratori della cooperativa.

PROSPETTO DI RIPARTO DEL VALORE AGGIUNTO	ESERCIZI (€)	
	Anno di rendiconta-zione	% di ripartizione
A. Remunerazione del Personale	***€ 371.813***	***91,85%***
Personale non dipendente	*€ 1.100*	*0,30%*
Personale dipendente	*€ 370.713*	*99,70%*
a) remunerazioni dirette	*€ 294.814*	*79,29%*
b) remunerazioni indirette	*€ 75.899*	*20,41%*
c) quote di riparto del reddito	*€ 0*	*0,00%*
B. Remunerazione della Pubblica Amministrazione	***€ 44.528,89***	***11,00%***
Imposte dirette	*€ 561,00*	*valuta*
Imposte indirette	*€ 65.341,00*	*valuta*

- sovvenzioni in c/esercizio	*-€ 21.373,11*	*valuta*
C. Remunerazione del Capitale di Credito	***€ 8.999,50***	***2,22%***
Oneri per capitali a breve termine	*€ 8.999,50*	*valuta*
Oneri per capitali a lungo termine		*valuta*
D. Remunerazione del Capitale di Rischio	***0***	***0,00%***
Dividendi (utili distribuiti alla proprietà)		*0,00%*
E. Remunerazione dell'Azienda	*-€ 20.530*	***-5,07%***
+/- Variazioni riserv	*€ 1.917*	*valuta*
(Ammortamenti)	*-€ 22.447*	*valuta*
F. Liberalità		***0,00%***
G. Ambiente	*€ 0*	***0,00%***
VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	**€ 404.811**	**100%**

5.3 MUTUALITA' PREVALENTE

La Cooperativa, pur risultando a mutualità prevalente di diritto – essendo cooperativa sociale ed avendo sempre pienamente rispettato i dettami e i vincoli posti dalla L.381/91 – risponde pienamente anche ai criteri richiesti dall'art. 2513 c.c., in quanto il costo sostenuto per il lavoro dei soci rappresenta oltre il 50% del costo totale del lavoro così come definito dall'art. 2425 del c.c. al puntoB).

7. OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO nella redazione del BILANCIO SOCIALE
Mappatura degli stakeholder precisa aggiornata e maggiore coinvolgimento degli stakeholder nella definizione del percorso di miglioramento
Implementazione del numero e tipologia di indicatori di performance sociali e ambientali e miglioramento del sistema di raccolta dati continuativa e puntuale

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO strategico
Implementazione sistemi di gestione
Continuare il lavoro iniziato negli anni scorsi per l'ampliamento della base sociale soprattutto in un'ottica di ricambio generazionale per dare solida continuità al lavoro sociale fin qui svolto
Continuare nell'impegno di partecipare attivamente alle reti e animare le relazioni perché è sempre più chiaro che non è possibile perseguire i nostri copi sociali isolati
Controllo di gestione, avviato in parte, risulta centrale per riuscire a limitare le perdite ma soprattutto per pianificare in modo efficace ed efficiente le attività, posto che questi criteri non siano applicabili in modo assoluto a una realtà come la nostra ma sicuramente possiamo migliorare nella produttività come in parte abbiamo dimostrato quest'anno
Investimenti vanno ripensati in un'ottica progettuale, focalizzando un obiettivo e determinando gli strumenti necessari per raggiungerlo

7.1 RIFLESSIONI SUL FUTURO

La condizione sociale ed economica del contesto in cui operiamo, ci fa prevedere ancora un percorso in salita, nel quale ci siamo già cimentati negli scorsi esercizi e che oggi forse, registrando i progressi degli ultimi anni, possiamo affrontare con maggiore consapevolezza della possibilità di successo. Non c'è niente di scontato e già acquisito, gli obiettivi del consolidamento e implementazione dei percorsi di inserimento socio-lavorativo e della sostenibilità economica delle attività che ne permettono la realizzazione – tanto più necessari e fondamentali nello scenario attuale di aumento delle disuguaglianze, della povertà e della esclusione sociale che ne consegue - dovremo ancora conquistarli con l'impegno e i sacrifici che la base sociale ha saputo mettere in campo in passato.
Riteniamo però fondamentale che il percorso avviato e necessario ad una redditività maggiore delle attività, che possa sostenere ulteriori traguardi e obiettivi sociali, si confermi caratterizzato da una condivisione di un'identità collettiva e mutualistica della nostra cooperativa sociale che ha caratterizzato finora le scelte operate.
Forse il percorso potrà risultare più faticoso e meno pronto in termini di immediatezza dei risultati, ma siamo una realtà sociale, con un'identità collettiva, che non può costruirsi percorsi di "salvaguardia individuale", né al nostro interno né all'esterno, men che meno emulando modelli aziendalistici e gerarchici che fanno della persona lo strumento del risultato e non quest'ultimo opportunità di emancipazione della prima.
Nello scenario che abbiamo delineato sul piano sociale ed economico generale va tuttavia segnalata una timidissima apertura da parte della PA nel voler superare l'approccio ai problemi in modo puntuale, per ora solo predisponendo strumenti pensati per investimenti e progettualità a medio e lungo termine. Sarà nostro l'impegno di monitorare la concretizzazione di queste volontà di instaurare un'alleanza stabile nel tempo, un riconoscimento della funzione pubblica dell'inserimento lavorativo, importanza sottolineata anche a livello europeo.
In conseguenza di quanto fin qui delineato pensiamo possa essere utile fissare in sintesi alcuni punti su cui impegnare nel prossimo futuro tutta la base sociale:
IMPLEMENTAZIONE MIGLIORAMENTO E RICERCA DI NUOVE OCCASIONI DI REDDITO E INCLUSIONE

- Cercando di migliorare le attività principali reddituali della cooperativa, manutenzione del verde e produzione/commercializzazione in quanto oltre a rappresentare il traino storico e sostanziale della nostra realtà sono i luoghi fondamentali per l'inclusione, dove ciascuno può trovare la propria nicchia ecologica
- attraverso investimenti sia in risorse economiche sia umane per sviluppare tutto il settore dell'educazione alla sostenibilità e della formazione del quale vediamo le potenzialità ma che non siamo ancora riusciti a valorizzare nella giusta misura
- ampliando e intensificando le occasioni e opportunità progettuali soprattutto in rete
- trovando altre alleanze positive con il mondo profit per l'applicazione della legge 69 che seppur con limiti e ombre si sta dimostrando se ben gestita un'ottima occasione di inclusione

AMPLIAMENTO DELLE RETI E RELAZION IESTERNE

- L'impegno di contribuire ai temi di interesse generale in concerto con le realtà del mondo sociale quest'anno ha registrato una partecipazione maggiore ad alcune iniziative, partecipazione che andrà di sicuro incentivata sia perché come cooperativa sociale è importante diffondere e socializzare le buone prassi, sia perché è salutare per la crescita della cooperativa stessa aprirsi al territorio ed a un lavoro all'esterno che, seppur faticoso, porta alla tessitura di nuove relazioni, nuovi coinvolgimenti e nuove attività.

CONTAMINAZIONE NUOVE ENERGIE

- nel 2023 si sono assunte due unità ad alto profilo professionale, investendo anche nella loro formazione. Per una di queste unità l'investimento si è confermato nel 2024 positivo, sia in termini di contributi lavorativi e capacità sia in quelli di adesione al progetto e di presa in carico di responsabilità. Questo testimonia di come sia impossibile valutare senza un adeguato tempo di inserimento nel tessuto della nostra cooperativa una nuova figura professionale, di quanto il curriculum sia solo una buona base di partenza ma non sia sufficiente, a volte nemmeno necessario, per un inserimento proficuo. Continueremo a cercare in diversi modi di coinvolgere giovani, attraverso la disponibilità ad accogliere tirocini formativi proposti dai master in economia sociale delle università romane come avvenuto nel corso di questo esercizio, sia riattivando la rete del Servizio Civile, giovani che appunto intendono sperimentare il lavoro nella cooperazione sociale sia per adeguare le figure professionali come richiesto da un naturale mutamento di contesto sia per un naturale e costante ricambio generazione interno.

CONTROLLO DI GESTIONE

- La necessità di rincorrere le emergenze e di rispondere alle incombenze quotidiane ha limitato le energie che avremmo voluto dedicare alla cura di questo aspetto, limitando le evidenze di risultato che l'impegno dedicato, comunque avviato, ci aspettavamo ci restituisse. Rinnoviamo però la convinzione della necessità di continuare a lavorare su questo ambito, anche con una finalizzazione più puntuale di alcune risorse acquisite con gli inserimenti lavorativi realizzati. L'obiettivo deve essere quello di riuscire a standardizzare prassi e modelli organizzativi che, oltre alla raccolta dei dati possa generare una consuetudine di analisi, a tutt'oggi ancora insufficiente ed episodica, utile non solo alla verifica della redditività, ma anche ad una riduzione delle inefficienze e ad un più razionale utilizzo delle risorse a disposizione

INVESTIMENTI

- Riteniamo sia fondamentale investire sia in termini materiali sia in termini di risorse umane con l'obiettivo di perseguire il nostro scopo sociale attraverso la sostenibilità economica sociale e ambientale, ricercando quando possibile finanziamenti esterni ma soprattutto reinvestendo noi stessi e il nostro lavoro.

ALTRE INFORMAZIONI

Si da informazione che a Gennaio 2025 è stata emessa la Sentenza della Corte di Appello di Roma Seconda Sezione Lavoro relativa alla vertenza di un socio lavoratore che - a seguito della Sentenza del Tribunale Civile di Roma Sezione Lavoro del 15/02/2022, nella quale il Tribunale ha respinto il ricorso e tutti i rilievi presentati dal socio contro la nostra Cooperativa, condannando inoltre il socio stesso al pagamento di tutte le spese di giudizio e del ricorso del socio avverso la stessa - ha rigettato

nuovamente tutti i motivi dell'ulteriore ricorso presentato, condannando anche stavolta il socio al pagamento delle spese di questo ulteriore grado di giudizio.
Con tale sentenza di Appello si chiude definitivamente la controversia legale iniziata nel 2021 con l'accoglimento totale dei motivi esposti nella memoria difensiva presentata dalla Cooperativa tramite il proprio legale.

TABELLA DI CORRELAZIONE

Bilancio sociale 2024 redatto ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. n.117/2017.

LINEE GUIDA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE DEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE ai sensi dell'art. 14 comma 1 d.lgs. 117/2017 e, con riferimento alle imprese sociali, dell'art. 9 comma 2 d.lgs. 112/2017.		**Riferimenti Capitolo**
1)	**METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE**	
	Eventuali standard di rendicontazione utilizzati, Cambiamenti significativi di perimetro o metodi di misurazione rispetto al precedente periodo di rendicontazione, Altre informazioni utili a comprendere il processo e la metodologia di rendicontazione.	INTRODUZIONE LETTERA AGLI STAKEHOLDER- NOTA METODOLOGICA NOTA METODOLOGICA
2)	**INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE**	
	Nome dell'ente Codice Fiscale Partita Iva Forma giuridica e qualificazione ai sensi del Codice del Terzo settore Indirizzo sede legale Altre sedi Aree territoriali di operatività Valori e finalità perseguite (missione dell'ente) Attività statutarie individuate facendo riferimento all'art. 5 del d.lgs. 117/2017 e/o all'art. 2 del d.lgs. 112/2017 (oggetto sociale); evidenziare se il perimetro delle	IDENTITÀ

	attività statutarie sia più ampio di quelle effettivamente realizzate, circostanziando le attività effettivamente svolte; Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale; Collegamenti con altri enti del terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...) Contesto di riferimento	
3)	**STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE**	
	Consistenza e composizione della base sociale/associativa (se esistente)	RISORSE UMANE
	Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi (indicando in ogni caso nominativi degli amministratori e degli altri soggetti che ricoprono cariche istituzionali, data di prima nomina, periodo per il quale rimangono in carica, nonché eventuali cariche o incaricati espressione di specifiche categorie di soci o associati);	
	Quando rilevante rispetto alle previsioni statutarie, approfondimento sugli aspetti relativi alla democraticità interna e alla partecipazione degli associati alla vita dell'ente;	GOVERNANCE
	Mappatura dei principali stakeholder (personale, soci, finanziatori, clienti/utenti, fornitori, pubblica amministrazione, collettività) e modalità del loro coinvolgimento. In particolare, le imprese sociali (ad eccezione delle imprese sociali costituite nella forma di società cooperativa a mutualità prevalente e agli enti religiosi civilmente riconosciuti di cui all'articolo 1, comma 3 del d. lgs. 112/2017 "Revisione della disciplina in materia di impresa sociale") sono tenute a dar conto delle forme e modalità di coinvolgimento di lavoratori, utenti e altri soggetti direttamente interessati alle attività dell'impresa sociale realizzate ai sensi dell'art. 11 del d. lgs. 112/2017;	GLI STAKEHOLDER RELAZIONE SOCIALE
4)	**PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE**	
	Tipologie, consistenza e composizione del personale che ha effettivamente operato per l'ente (con esclusione quindi dei lavoratori distaccati presso altri enti, cd. "distaccati out") con una retribuzione (a carico dell'ente o di altri soggetti) o a titolo volontario comprendendo e distinguendo tutte le diverse componenti;	LE RISORSE UMANE
	Attività di formazione e valorizzazione realizzate	
	Contratto di lavoro applicato ai dipendenti	
	Natura delle attività svolte dai volontari	

	Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari: emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati; rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente; in caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito.	RELAZIONE SOCIALE
5)	**OBIETTIVI E ATTIVITÀ**	
	informazioni qualitative e quantitative sulle azioni realizzate nelle diverse aree di attività, sui beneficiari diretti e indiretti, sugli output risultanti dalle attività poste in essere e, per quanto possibile, sugli effetti di conseguenza prodotti sui principali portatori di interessi. Se pertinenti possono essere inserite informazioni relative al possesso di certificazioni di qualità. Le attività devono essere esposte evidenziando la coerenza con le finalità dell'ente, il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati.	IDENTITÀ RISORSE UMANE RELAZIONE SOCIALE
	Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni.	OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO
6)	**SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA**	
	provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati;	RENDICONTO ECONOMICO
	specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi; finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse;	-
	segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi	-
7)	**ALTRE INFORMAZIONI**	
	Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale	-
	Informazioni di tipo ambientale, se rilevanti, con riferimento alle attività dell'ente12: tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte; politiche e modalità di gestione di tali impatti; indicatori di impatto ambientale (consumi di energia e materie prime, produzione di rifiuti ecc.) e variazione dei valori assunti dagli stessi; nel caso delle imprese sociali che operano nei settori sanitario, agricolo, ecc. in considerazione del maggior livello di rischi ambientali	RELAZIONE SOCIALE

	connessi, potrebbe essere opportuno enucleare un punto specifico (“Informazioni ambientali”) prima delle “altre informazioni”, per trattare l’argomento con un maggior livello di approfondimento	
	Altre informazioni di natura non finanziaria, inerenti agli aspetti di natura sociale, alla parità di genere, al rispetto dei diritti umani, alla lotta contro la corruzione ecc.	RELAZIONE SOCIALE
	Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all’approvazione del bilancio, numero dei partecipanti, principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni.	GOVERNANCE